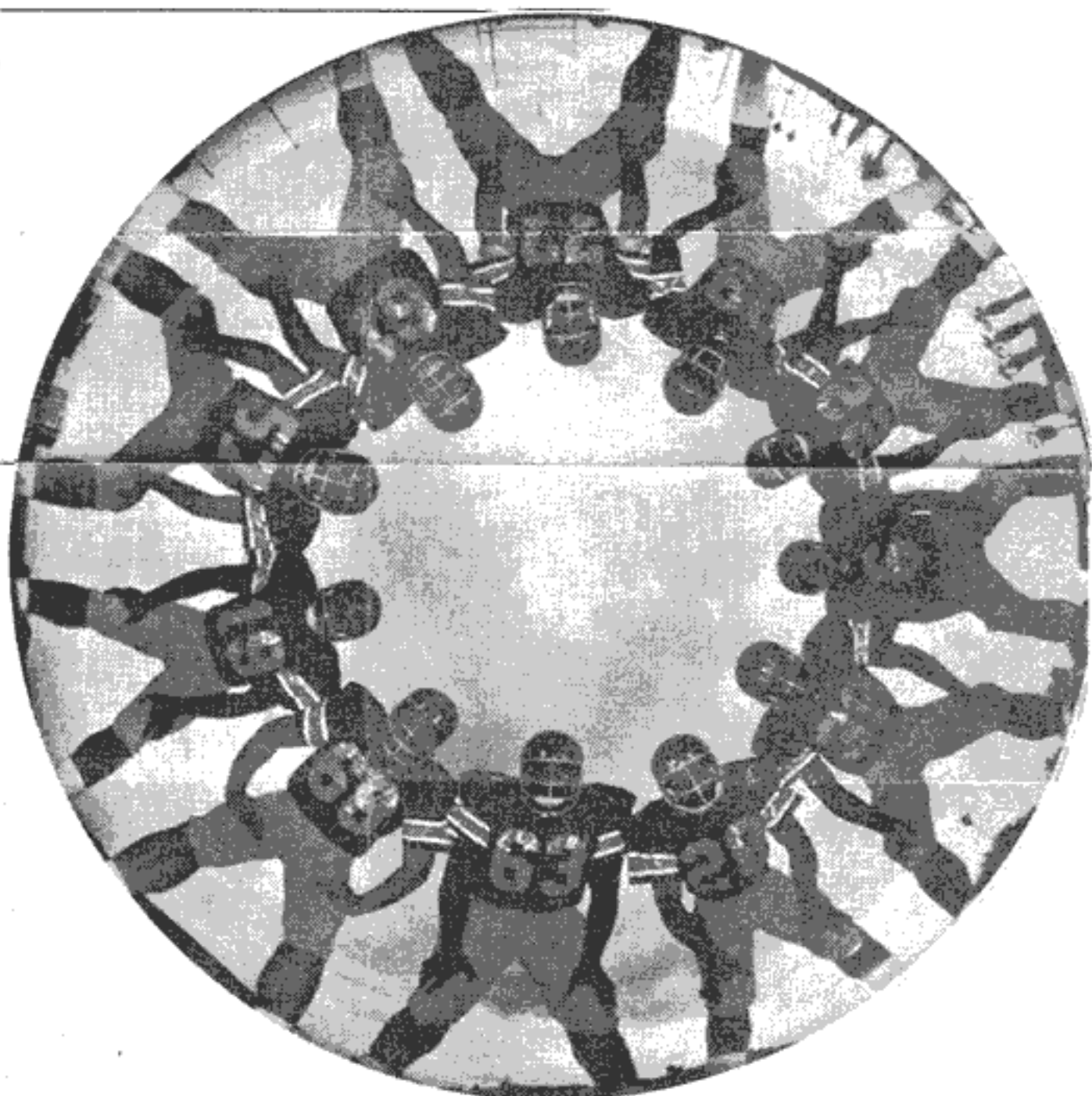




Comincia sabato il torneo maggiore di football americano in Italia: ecco come Roma si presenta



Usa e costumi

Per la prima volta l'intero movimento agonistico del football capitolino, scenderà contemporaneamente in campo, nel giro di due settimane. Sabato prossimo infatti, prende il via il campionato di serie A con i due team storici del calcio made in Usa romano Grizzlies e Gladiatori, inseriti nel girone Centro insieme a Towers Bologna, Dolphins Ancona, Condors Grosseto, Angels Pesaro e Aquile Ferrara. Il 14 marzo invece, sarà la volta del torneo di B, con le altre formazioni locali, ossia Cannons, Hunters e U-Boats, inserite nel medesimo girone con Trucks Bari, Crabs Pescara e Brothers Macerata. Il passaggio nella serie cadetta della seconda generazione delle squadre di f.a. dalla C, ha infatti permesso questa circostanza che senz'altro gioverà alla crescita e alla immagine di questa disciplina. E' da sottolineare comunque che se oggi cinque squadre ufficiali della nostra città sono presenti nei campionati dell'Aifa e altrettante premono per l'affiliazione, ciò si deve a quei pionieri che in tempi non sospetti hanno imparato «il verbo», diffondendolo con ottimi risultati.

E fra quindici giorni tocca alla serie B: anche qui la Capitale è fortissima



Grizzlies
Sono tutti in forma e puntano a portare il Superbowl a Roma

La squadra. Sostanzialmente l'intelaiatura di base è la stessa. I marcantoni della vecchia guardia infatti resistono alla ...usura del tempo e agli acciacchi. Questo ha permesso un graduale inserimento dei giovani più promettenti del vivaio senza traumi particolari e scompensi di carattere tecnico.

A lungo considerati l'eterna promessa del football tricolore, i Grizzlies vengono da due campionati eccellenti che li hanno visti protagonisti assoluti della prima fase del torneo e un po' meno nei play-off.

A detta dei dirigenti, questo dovrebbe essere il loro campionato: «Abbiamo svolto una preparazione intensissima - spiega Enrico Di Segni, ex giocatore ora coach della offensiva line -, alcuni dei nostri giocatori poi hanno partecipato a dei camp nei college americani. Sono tutti in forma e puntiamo decisamente a portare il Superbowl a Roma».

E in effetti questo potrebbe essere l'anno buono per i biancazzurri di Nicola Pietrangeli. Negli scrimmage di allenamento disputati nei giorni scorsi, «gli orsi» infatti hanno confermato la loro proverbiale grinta e di essere una macchina perfetta per geometrie di gioco.

Novità. Stefano Sbordoni è in Inghilterra. Il suo posto nella «staffetta» dei quarterback, sarà preso da Walter Fristachi. Mancheranno anche Tron e De Gennaro, passati armi e bagagli ai Gladiatori e l'attaccante Carlo Volante, accasatosi presso i campioni d'Italia Warriors.

In compenso ci sarà un nuovo americano, Flanagan, middle linebacker. Lo sponsor della squadra sarà il «Ponteggi Dalmine» e il campo da gioco il Ciriaci di via Aurelia 526.

Occhio ai numeri. Larry Morris, n. 10, runner. Piccolo e tracagnotto, ma velocissimo, questo colored è stato l'anno scorso autore di numerose prodezze. Marco Volterra, n. 12, quarterback, nazionale. Paolo Caccamo, n. 79, offensive tackle. Marco Pietrangeli, n. 58, linebacker.

Pronostico. La partenza di alcuni elementi chiave, potrebbe essere l'unico handicap alla compattezza della squadra. Per il resto la formazione è più che competitiva sia in attacco che in difesa. Sicuramente andranno ai play-off.



Gladiatori
L'obiettivo è quello di ripetere almeno il campionato trascorso

La squadra. «Il nostro obiettivo è ripeterci. Questa stagione vorremmo confermare l'ottimo campionato giocato nell'86 e del resto a parte i cugini, e i vice campioni d'Italia, non vediamo franchigie superiori alla nostra nel girone». A parlare è Alessandro Zender, presidente dei bluargento, personaggio controcorrente nello scoppiettante mondo del football, che tuttavia con molta calma e i suoi modi serafici è riuscito a far compiere al vecchio team capitolino un notevole salto di qualità.

Gli eredi di Spartaco infatti, dopo un disastroso debutto in Aifa nell'84 (erano stati a lungo emarginati perché appartenenti alla defunta Lif di Beneck), nel giro di un paio di anni hanno serrato i ranghi, conquistando la promozione in A e successivamente ridotto a termini più che accettabili il gap tecnico con i Grizzlies.

La squadra allenata sempre da mister Bob Stilvetz, debutterà sabato prossimo al campo Gerini sulla Tiburtina, con i Condor Grosseto (i Grizzlies invece riposano), e verrà sponsorizzata da un pool plurimarche.

Novità. Non ci saranno più il fuoriclasse Malpica, andato ai Seamen a Sperindè passato ai Falchi. In compenso la linea d'attacco si avvarrà di due colonne (e non solo in senso figurato) quali Bob Tron, l'americano di Trastevere, runningback della nazionale e del roccioso center De Gennaro, entrambi provenienti dagli «orsi» di Pietrangeli. Non è riuscito infine il colpaccio di riportare Banks a Roma per il mancato svincolo da parte dei Trucks di Bari.

Occhio al numero. Carl Mobley, n. 39, linebacker. Marine già operativo in Libano, della serie «uomini veri», il migliore quanto a continuità e rendimento dei giocatori stranieri in Italia. Marcello Loprencipe, n. 14, quarterback. Massimiliano Impalomeni, n. 53, selezione allstar, fratello del calciatore della Roma. Fabrizio Fenuccio, n. 27, safety, difensore.

Pronostico. I Gladiatori giocano un football essenziale, basato sugli schemi tradizionali. In più ora hanno anche esperienza. Anche se il derby per loro resterà tabù, probabilmente andranno ai play-off.



Cannons
Han perso otto elementi, un po' per partenze, un po' per naja

Però, però...

Stefano Tassoni, pioniere del f.a. a Roma coi vecchi Gladiatori, è il nuovo allenatore della difesa dei Cannons. Per l'attacco ci sarà Claudio Iannicola.

Tecnico dotato di esperienza, Tassoni si trova nel difficile compito di far ottenere qualche buon risultato alla pattuglia del presidente Missori, da sempre affamata di vittorie. «Sì, non sarà facile - dice il coach - anche perché in poco tempo abbiamo perso otto elementi, la metà titolari, per trasferimenti vari e servizio militare. Per cui abbiamo dovuto ricostruire l'organico con alcuni ragazzi della gioventù molto dotati ma inesperti. Staremo a vedere».

Elementi di punta del team giallonero sono i corridori Pierucci, Cisternino e Tancredi. Per la difesa oltre Poli e Spaziani, il reparto migliore è il backfield.

Risolti i problemi logistici grazie allo sponsor Bellafutta, una ditta di export-import internazionale, i Cannons tramite il manager Volpe stanno definendo l'acquisto di un paio di giocatori americani del College. Campo di gioco, l'Omi di via Livio Agresti.



Hunters
Vengono definiti da tutti la squadra da battere: confermano il ruolo

A caccia di A

Pur essendo i rookies del girone, gli Hunters vengono accreditati come la squadra da battere. E loro stessi, per bocca del presidente Umberto Laurenti, si rivelano molto decisi quanto ad ambizioni: «Puntiamo alla serie A, perché nasconderlo? Sarebbe il giusto traguardo ai sacrifici e all'impegno che sino ad oggi i ragazzi hanno profuso».

In effetti i «cacciatori» sono una delle poche squadre della seconda generazione del football tricolore, postasi all'attenzione generale per la serietà delle sue strutture organizzative e per i risultati concreti ottenuti sul campo. Come, tanto per citare un esempio, il trionfale campionato di C dello scorso anno che li ha visti a punteggio pieno sino al Bowl di categoria.

Coach, confermato, è Marco Militello, già colonna dell'attacco dei Grizzlies, svincolato definitivamente dalla casa madre. La sua esperienza così la porterà direttamente in campo, indossando la maglia neroverde.

Abili nel gioco a terra e dotati di una buona linea nel pacchetto di difesa, gli Hunters hanno rinnovato l'accordo commerciale con la Landsystem e giocheranno al Ciriaci sull'Aurelia Antica.



U-Boats
Non siamo i quinti di Roma, ma i più vecchi di Ostia, dicono

La prima volta

Dopo il windsurf, che ha radunato sulle spiagge lidiensi migliaia di praticanti arrivando a «produrre» anche un paio di campioni mondiali, è la volta del football, altro sport rigorosamente a stelle e strisce, che chiama a raccolta i patiti del made in Usa e dello sport-spettacolo.

Non a caso gli U-Boats ci tengono ad essere considerati invece che la quinta squadra romana (linee di costituzione), la prima di Ostia.

Sarà il prossimo, il loro primo campionato di B, dopo un torneo di C in cui hanno messo in evidenza una discreta preparazione di base e delle buone individualità.

Lo schieramento giallonero vanta infatti una linea d'attacco abbastanza pesante in grado di garantire adeguati varchi al parco runner, dei vari Durante, Pesciatini e Mattioli. Nella difesa domina su tutti l'arcigno Mazzanti. Il cambio di marcia probabilmente lo darà Mike Ernest, il coach che in due stagioni ha fatto grandi i Grizzlies, passato ad allenare i «siluri».

Le partite casalinghe degli U-Boats saranno disputate al campo sportivo G. Camilli di via Amenduni, 2 a Ostia.

I servizi sono di Francesco Troncarelli